

Appuntamento alle 21 venerdì prossimo, 1° maggio, a Piazza del Popolo

Fuochi, mongolfiere, bande, giochi d'acqua: scoppia la grande festa per il barocco

Per una sera la celebre piazza sarà chiusa completamente al traffico — Oltre quattrocento musicisti impegnati per dare vita al «Concerto Grosso di Primavera per Macchine Barocche»

Si riparla di barocco, si riparla di effimero e si riparla di festa popolare. Venerdì prossimo, primo maggio, la città vivrà qualche anno seicentesco. Piazza del Popolo sarà svuotata di ogni orpello meccanico novecentesco (le automobili private di tutto) per ospitare degnamente i fasti delle «macchine» barocche di terra, aria, fuoco e acqua, in occasione dell'atteso Concerto Grosso di Primavera per Macchine Barocche, appunto: una nuova, scoppigliante — è proprio il caso di dirlo — iniziativa del Comune, in occasione dell'Anno del Barocco.

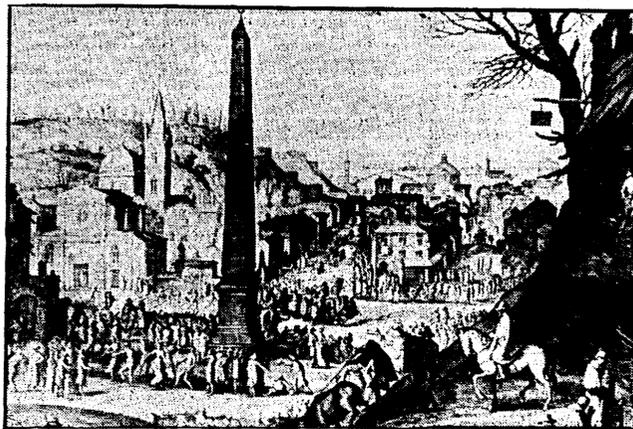
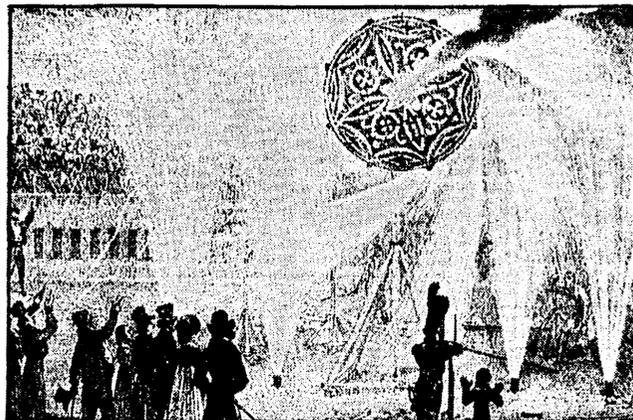
Cosa succederà esattamente è difficile spiegarlo, tutto vaga ancora dietro il sipario del mistero, ma è certo che ci saranno sei bande (quelle dell'Aeronautica Militare, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, dei Vigili Urbani di Roma, di Città di Castello, la «Virgilio Puletti» di Ponte Felcino in provincia di Perugia), complessivamente oltre quattrocento musicisti che saranno coordinati da Marcello Panni; poi Carlo Montesi e Fabrizio Magni presenteranno il loro Mistero dell'Acqua, «memoria per una festa barocca»; Giacomo Campitelli darà vita ad uno spettacolo aereo dal titolo Il Fin la Meraviglia e, in conclusione, Valerio Festi e Giannantonio Avezù offriranno uno spettacolo pirotecnico intitolato Sommerso il Fuoco nella Terra.

Insomma cose grandi. Grandi per dimensione, grandi per interesse e grandi per divertimento. L'assessore Nicolini, presentando la festa, ha precisato che non si tratta di una riproposizione storicistica delle manifestazioni barocche, né, tanto meno, di un'operazione a carattere strettamente filologico; si tenterà di offrire ai «omani qualcosa che richiami quegli

intrattenimenti di allora, ma con un occhio contemporaneo, fedele, in un certo senso, alle nostre abitudini e alle nostre tradizioni. Si vuole confrontare, allora, per quanto è possibile, le forme di aggregazione popolare in un periodo in questione (basti pensare, quale esempio, alla famosa Festa di Testaccio) a quelle di oggi cercando magari di tracciare un parallelo tra l'effimero barocco e l'attuale convulso rapporto metropolitano-spettacolarità. Un'operazione difficile, certamente molto ambiziosa, ma di sicuro interesse, senza contare che questo Concerto Grosso di Primavera offrirà ancora una volta ai romani una città inserita in una nuova e originale dimensione umana, più propensa alla partecipazione collettiva.

Anche la struttura dell'iniziativa — che vede la partecipazione al patrocinio degli Assessorati alla Cultura, ai Servizi Tecnologici, al Traffico e alla Motorizzazione e del Servizio Giardini, nonché dell'Associazione Culturale Albertino, per l'organizzazione — ha un carattere estremamente popolare di coinvolgimento completo del pubblico. Le sei bande, infatti, partiranno, alle 20, da altrettanti punti diversi della città, Piazza di Spagna, Piazza Colonna, Scalinata dell'Ara Pacis, Piazzale del Pincio, Piazzale della Marina e Piazzale della Libertà, per convergere poi a Piazza del Popolo, dove, alle 21, avranno inizio le «macchine» vere e proprie. Insomma. L'ultima incognita è quella meteorologica, ma pare che gli organizzatori abbiano pregato esperti «stregoni» perché si adoperino a calmare Giove Pluvio e convincerlo a concedersi almeno una sera di riposo. Ce ne sarebbe proprio bisogno.

Nicola Fano



Due feste popolari a Roma in due stampe del secolo scorso

Di dove in quando

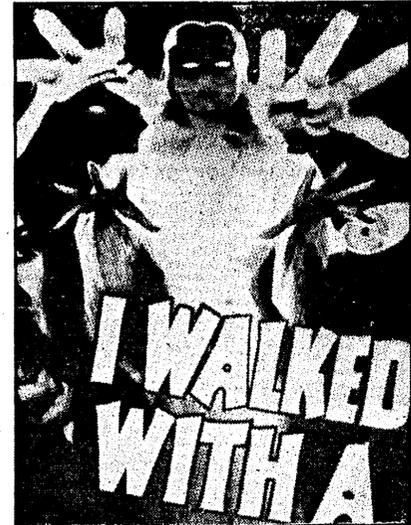


Al cineclub

Gli amati e odiati mostri di Tod Browning

La novità più importante, nel catalogo del cinema di questa settimana, è indubbiamente la rassegna che l'Officina dedica a Tod Browning e Lon Chaney. È un'iniziativa che ha avuto bisogno di una lunga preparazione; oggi, ci viene presentata per di più quale primo frutto dell'accordo raggiunto in frattempo a Salsomaggiore, fra i responsabili di alcune sale della penisola. L'etichetta è quella di «Filmclub»; il primo coordinamento nazionale del cineclub.

L'OFFICINA — Il cartellone presenta una quindicina di film, vari e raffissimi, alcuni dei quali vere e proprie tappe mitiche della storia del cinema hollywoodiano. Gli anni necessari ad organizzare la proiezione di questo materiale in Italia hanno finito in ef-



L'orrorifica locandina di un film all'Officina

fetti, per produrre una coincidenza fortunata. Questa è la stagione delle discussioni cinematografiche sul «mostro», dalla deformità fisica a tutto tondo dell'Uomo elefante di Lynch alla «mostruosità» innocenza del «ricicco» Kaspar Hauser.

Il cinema di Browning, come noto, è proprio un inventario fantastico di deformità che trovò la sua espressione più viva nell'alleanza stretta fra il regista e l'attore Lon Chaney. Provienente dal music hall ed ex-contorsionista, Browning, maestro di pantomima e figlio di genitori

potere (rimpicciolire gli altri a volontà) che un banchiere «perseguitato» si dà, nei confronti della scottata. Lo sconosciuto, ancora oggi, è del 1927: Chaney vi compare nei panni d'un falso mostro da baraccone. Domani accadrà all'Officina The unholy three (1931), ancora con Chaney (qui un ventriloquo) viene proiettato The monster, del 1923, nel quale l'attore riveste il ruolo del pazzo Ziska, uno scatenato. Per giovedì la novità è Così parlò Confucio (1925) con Chaney diventato un cinese di San Francisco. Sabato è il turno dello storico Dracula del 1931 con Bela Lugosi (interamente per sostituire Lon, malato): è la prima scoperta del romanzo di Stoker, da parte del cinema di Hollywood. The shock, ancora sabato, un altro film nel quale la coppia si divide.

LABIRINTO — Prosegue la rassegna di film di guerra. I titoli in programma sono tutti molto noti, ma sembra che la forma popolare scelta raccoglie un largo successo di pubblico. Domani il colonnello von Ryan (1965) di Robson, con Frank Sinatra nei panni di un colonnello dell'aviazione americana minacciato di deportazione in Germania, ci mostra, fra l'altro, una Raffaella Carrà giovanissima e «in trasferta». Per venerdì e domenica, rispettivamente, sono invece i due titoli più vistosi in programma: i cannoni di Navarone (1961) con il trio Eek-Nivon-Quinn e il giorno più lungo (1962) di Zanuck.

FILMSTUDIO — Qui, allo studio 2, prosegue la rassegna dedicata a Jean Marie Escoffier e Daniele Dellet. Vengono presentati domani Lezioni di storia, dopodomani il film ispirato a Schoenberg e Fortini, e mercoledì il film sulla resistenza fra il 1. e il 5 maggio.

m. s. p.

Giovedì l'Orchestra dei giovani della Comunità Europea

Abbado e i «suoi» ragazzi con Mahler e Bela Bartok



Claudio Abbado

Vivaldi e Mozart. S. Cecilia (via della Conciliazione) ore 19.30: direttore Pierluigi Urbini, soprano Helga Dernes, violoncello Franco Maggiora Ormeszowski, Musica di Mahler, Sietoskovic, Mendelssohn. Centro Palatino ore 20: Musica di Stockhausen. S. Ignazio ore 21: Fernando Germani suona Bach.

DOMANI — Centro Palatino ore 20: musica di Stockhausen. Teatro dell'Opera ore 20.30: Manon, di Massenet (replica). Accademia Filarmonica (Teatro Olimpico) ore 21: Duo Bonucci-Grasiosi. Musica per violoncello e pianoforte di Chopin e Strauss. Musica di Mahler, Sietoskovic, Mendelssohn. Centro Palatino ore 20: Musica di Stockhausen. S. Ignazio ore 21: Fernando Germani suona Bach.

ore 21: Claudio Abbado con la European Community Young Orchestra. Musica di Mahler e Bartok. S. Cecilia (via del Greco) ore 21: Groupe vocal Franco del resto da J. Aldis. Musica di Le Jeune, Poulenc, Milhaud, Xenakis, Messiaen. S. Ignazio ore 21: Fernando Germani suona Bach. Inverno Musicale romano (Teatro Olimpico) ore 21: «Fuori verso» Opening Concert di A. Neri. Galleria Germani suona Bach.

DOMENICA — Teatro dell'Opera ore 20: «Manon» replica. S. Cecilia (via della Conciliazione) ore 18: direttore Peter Maag, violinista Henryk Szeryng, Musica di Brahms e Mozart. S. Francesco Romano ore 18: J.E. Goettsche suona pagine organistiche di J.S. Bach.

LUNEDÌ — Auditorium Rai ore 18: Conversazione con i «fiati» con Domenico Guaccero. S. Cecilia (via della Conciliazione) ore 21: replica. Accademia Filarmonica (Teatro Olimpico) ore 21: pianista Boris Petrushevskij. Musica di Brahms e Stravinskij.



Il trombettista Billy Butler

Olimpico: jazz tradizionale ma di ottima marca. Jazz tradizionale, e di buona marca, questa sera al Teatro Olimpico il Mississippi club ha fatto sbarcare un'«American Traditional Jazz All Stars», una band formata da musicisti di vecchia tempra che hanno suonato in vario modo e a lungo con Louis Armstrong. Sono il trombettista Billy Butler, il clarinetista Kenny Davern, il tenorsaxofonista Flip Phillips, il pianista Dick Cary, il bassista George Duvivier e il batterista Barrett Deems.

Insomma, siamo di fronte a dei veri maestri del swing e la serata dovrebbe svolgersi all'insegna di un jazz brillante e di elevata qualità.

n. fa.

lettere al cronista

I portieri: lavoratori di «serie B»?

Cari compagni, mi rivolgo a voi per porre un solo quesito. Quando si sente dire nei tribunali, per televisione o attraverso la stampa che la legge è uguale per tutti e che siamo tutti italiani, non vedo in che modo si può essere tutti italiani o la legge è uguale per tutti, quando c'è una massa di gente privilegiata e un'altra sottosviluppata. Ora vi spiego il perché: io faccio il portiere di uno stabile da 19 anni e lo faccio essendo invalido civile con una ma-

lattia chiamata cefalea di Orton e in più nevralgia del trigemino.

Tutte le categorie di lavoratori il venerdì sera finiscono il loro lavoro, ora vi chiedo: è mai possibile che non si possa fare una legge per dare alle categorie dei portieri, umiliati e maltrattati, la festività libera per potersela godere con tutta la famiglia, senza perdere alcun diritto sulla busta paga? Forse non siamo tutti della stessa patria? O siamo uguali a tutti solo per votare e per pagare le tasse? Per il resto forse facciamo parte di un'altra Costituzione?

Aldo Polizzano

Il presidente dell'Acotral risponde

Cara Unità, ho letto quanto riportato a nome del signor Besso Cozza sul quotidiano del 9 aprile ed in proposito Le sarei grato se, nel ringraziare il predetto lettore per la segnalazione fatta (il lettore si lamentava della soppressione di una corsa — l'ultima — attuata senza alcun preavviso, ndr) volesse nel contempo assistere al medesimo che la Direzione dell'Azienda ha già provveduto a nominare una commissione di inchiesta per gli accertamenti che il fatto denunciato richiede e per gli eventuali conseguenti provvedimenti.

Fertanto mi riservo di dare migliori notizie appena possibile. Cordiali saluti.

Italo Madercheri
Presidente dell'Acotral

Roma utile

COSÌ IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 14; Fiumicino 15; Pratica di Mare 15; Viterbo 12; Latina 15; Frosinone 13. Tempo previsto nuvoloso, con possibilità di schiarite.

NUMERI UTILI: - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4688. Soccorso pubblico: emergenza 113. Vigili del fuoco: 4441; Vigili urbani: 6780741. Pronto soccorso: Santo Spirito 6450823. San Giovanni 7578241. San Filippo 330051. San Giacomo 853021. Policlinico 492656. San Camillo 5830. Sant'Eugenio 595903. Guardia medica: 4766741-2-3-4; Guardia medica ostetrica: 4750010/480158; Centro antidroga: 787064. Pronto soccorso CRI: 5100; Soccorso stradale ACI: 116; Tempo e viabilità ACI: 4212.

ORARIO DEI MUSEI Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano la martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano: 9-13. Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Novembre 19, orario: venerdì 9-14, festivi 9-13; Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle arti 13; orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19, sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella mattinata la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 18, ma è riservata agli studiosi.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Bonifazi 12; Colonna: piazza S. Silvestro 31; Esquilino: stazione Termini via Cavour; EUR: viale Europa 78; Monteverde Vecchio: via Carini 44; Montemarte: piazza Massa Carara, via delle Province 63; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Ostiense: Circonvallazione Ostiense 26; Parioli: via Bertoloni 3; Pietralata: via Tiburtina, 437; Ponte Milvio: piazza Ponte Milvio 18; Portuense: via Portuense 425; Prenestino Labicano: via Acqua Bullicante 70; Prati, Trionfale, Primavalle: via Cola di Rienzo 213; piazza Risorgimento, piazza Capocciolo 7; Quadraro, Ciappella, Don Bosco: piazza S. Giovanni Bosco 3, via Tuscolana 900; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; Tor di Quinto: via F. Galliani; Trastevere: piazza Sonnino n. 47; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Bocca Antica 2; Appio Latino, Tuscolano: via Appia Nuova 53, via Appia Nuova 213, via Ragusa 13.

Il giorno 28 maggio 1981, dalle ore 16 l'Agenzia di prestiti su pegni F. Merzulli sita in Roma via Gracchi 23 eseguirà la vendita all'asta a mezzo Ufficio giudiziario dei pegni scaduti non ritirati o non rinnovati dal numero 97840 al n. 100.000 e dal n. 1 al n. 40 e arretrati: 92706, 92703, 94731, 92725, 92726, 92727.

aic

Consorzio Cooperative di Abitazione Associazione Italiana Casa, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, in ventidue anni di attività, ha realizzato più di duemila alloggi nei vari piani di Zona della 167, a costi di molto inferiori a quelli del libero mercato. Ma specialmente nel piano di Zona n. 15 Tiburtino Sud ha potuto condurre una positiva azione politica per la casa che s'è tradotta in alcune importanti iniziative sociali quali la Polisportiva, il Comitato di gestione, il Centro sociale e culturale. Il Consorzio A.I.C., inoltre, primo a Roma, ha realizzato due edifici intensivi dotati di impianto solare per riscaldamento e fornitura di acqua calda.

Consegnati recentemente ai Soci gli appartamenti degli edifici 4 bis, 8, 5-6, 18, 19 e delle 26 case a schiera, sempre nel piano di zona Tiburtino Sud si sta provvedendo alla costruzione di 200 alloggi negli edifici 20 e 21 e un piano di Zona n. 10 Arco del Travertino di altri 73 appartamenti. I nuovi programmi in corso di definizione comprendono: 120 alloggi nel piano di zona n. 14 Tiburtino Nord 135 alloggi nel piano di zona n. 15 Tiburtino Sud 150 alloggi nel Comune di Fiano Tiberti 200 alloggi nel piano di zona Tor Spinzera E' inoltre in fase di programmazione un insediamento ad Avezzano.

Aderendo al Consorzio A.I.C. si entra nel sano movimento cooperativo, qui confusione si fanno della produzione e dell'associazionismo, qui si esplicano le capacità di partecipazione di migliaia di persone che vogliono essere cittadini di una città migliore e che lavorano attivamente per questo fine.

Consorzio Cooperative di Abitazione Associazione Italiana Casa Via Meuccio Ruini, 3 - Roma Tel. 4383697 - 432521 - 434681

Editori Riuniti

Dopo Amado, Borges, Bulgakov, Garcia Márquez, Onetti, Pasolini, Pasternak, Trifonov ora nel David

Vasco Pratolini
Il tappeto verde
Un esordio sorprendente, quarant'anni dopo
Conversazione introduttiva di Francesco P. Memmo
Lire 3.500

Marina Cvetaeva
Il diavolo
La scrittrice più amata da Pasternak
Lire 5.000

novità I David

Settimana tutta comica

Paolo Poli «strafà» e si moltiplica (in scena) per sette

DOMANI - *Mistica*, scritto da Paolo Poli in collaborazione con Ida Ombrosi, ispirato al racconto di Antonio Fogazzaro, rappresenta il secondo debutto romano per l'eclettico attore fiorentino. In *Mistica*, infatti, Paolo Poli interpreta da solo ben sette personaggi: uno sforzo degno di grande artista e nello stesso tempo solo a lui possibile. *Mistica* racconta di una povera fanciulla sottesa alle aggressioni psicologiche di tutti i componenti della sua famiglia, nonché degli amici, le quali, alla fine della sua sfortunata vicenda, decide di sacrificarsi e «tuffandosi» in un lago. Ma lo si intende facilmente, l'«tuffo» è solo un pretesto per Paolo Poli; egli infatti, ancora una volta, vuole ritrarre le abitudini ricche di «melassa» e bigottismo, proprie dei nostri antenati a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento. Insomma, una nuova occasione per ridere di gusto, attraverso gli spunti di un grande protagonista del palcoscenico.

Il *diavolo*, rara opera satirica di Vittorio Alfieri che al contrario dell'evoluzione della tragedia fece la sua ragione di vita, va in scena al Quirino, ad opera della «Compagnia dell'Atto» diretta da Renato Campete, per la regia di Gabriele Lavia e l'interpretazione di Bianca Toccafondi e Pietro Biondi. Le scene sono di Giovanni Agostinucci, i costumi di Andrea Viotti.

Un certo gabbiano Jonathan, di Alessandro Ciotti e Roberto Ripamonti, debutta al Politecnico, prodotto dalla Cooperativa di grande artisti e nello stesso tempo solo a lui possibile. *Mistica* racconta di una povera fanciulla sottesa alle aggressioni psicologiche di tutti i componenti della sua famiglia, nonché degli amici, le quali, alla fine della sua sfortunata vicenda, decide di sacrificarsi e «tuffandosi» in un lago. Ma lo si intende facilmente, l'«tuffo» è solo un pretesto per Paolo Poli; egli infatti, ancora una volta, vuole ritrarre le abitudini ricche di «melassa» e bigottismo, proprie dei nostri antenati a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento. Insomma, una nuova occasione per ridere di gusto, attraverso gli spunti di un grande protagonista del palcoscenico.

Il *diavolo*, rara opera satirica di Vittorio Alfieri che al contrario dell'evoluzione della tragedia fece la sua ragione di vita, va in scena al Quirino, ad opera della «Compagnia dell'Atto» diretta da Renato Campete, per la regia di Ga-

Olimpico: jazz tradizionale ma di ottima marca

Il trombettista Billy Butler

Jazz tradizionale, e di buona marca, questa sera al Teatro Olimpico il Mississippi club ha fatto sbarcare un'«American Traditional Jazz All Stars», una band formata da musicisti di vecchia tempra che hanno suonato in vario modo e a lungo con Louis Armstrong. Sono il trombettista Billy Butler, il clarinetista Kenny Davern, il tenorsaxofonista Flip Phillips, il pianista Dick Cary, il bassista George Duvivier e il batterista Barrett Deems.

Insomma, siamo di fronte a dei veri maestri del swing e la serata dovrebbe svolgersi all'insegna di un jazz brillante e di elevata qualità.

n. fa.